



Via Leopoldo Serra, 31  
00153 Roma  
Tel. 06/585441  
Fax 06/58544339/371



Via Bono Cairoli, 68  
00145 Roma  
Tel. 06/440071  
Fax 06/44007512



Via di San Crescenziario, 25  
00199 Roma  
Tel. 06/865081  
Fax 06/86508235

---

Roma, 29 aprile 2024.

**Al Ministero del Lavoro e  
delle Politiche Sociali  
Direzione Generale dei Rapporti di lavoro  
e delle relazioni industriali  
Direzione 6 – Controversie di Lavoro  
Sede Via Fornovo 8 00187 Roma**

**Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione  
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici  
essenziali  
Piazza del Gesù 46 00186 Roma  
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it**

**e p.c. Alla Presidente AIOP  
Dr.ssa Barbara Cittadini**

**e p.c. Al Presidente ARIS  
Padre Virginio Bebber**

**e p.c. Al Ministro della Salute  
On.le Orazio Schillaci**

**e p.c. Presidente della Conferenza delle Regioni  
On.le Massimiliano Fedriga**

**Oggetto: Tentativo obbligatorio di conciliazione e dichiarazione stato di agitazione per le lavoratrici e i lavoratori a cui si applicano il-CCNL AIOP RSA e ARIS RSA.**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali a seguito dell'interruzione delle trattative in atto per la sottoscrizione di un nuovo contratto unico di settore comunicano quanto segue:

- Con le associazioni datoriali Aiop e Aris si sono sottoscritti gli “accordi ponte” rispettivamente in data 3/10/2023 e 24/1/2024, con lo scopo di sottoscrivere entro la data del 30 giugno 2024 un **“nuovo contratto unico di settore”** per superare i contratti di Aiop e Aris Rsa, che **da oltre 12 anni** non permettono alle lavoratrici e lavoratori di questo delicato settore di vedere riconosciuto nessun aumento salariale e pertanto conseguentemente negata una vera valorizzazione, che tenga conto delle perdita del potere di acquisto dei salari oltre che dei cambiamenti normativo-contrattuali necessari dopo così tanto tempo per garantire maggiori tutele;
- in data 12 aprile u.s., con la nota che si allega, le scriventi avevano sollecitato le associazioni datoriali AIOP e ARIS a riprendere le trattative che in data 26 marzo u.s. si erano interrotte perché le associazioni datoriali in indirizzo, nel corso del secondo incontro, dichiaravano che non avevano intenzione di entrare nel merito del negoziato fino a quando non avessero ricevuto dalle istituzioni competenti (Ministero salute e Conferenza delle Regioni) rassicurazioni rispetto alla copertura dei costi contrattuali;
- nella stessa nota del 12 aprile le scriventi dichiaravano inammissibile tale posizione, chiedendo di riprendere il confronto per proseguire le trattative per la stipula del nuovo contratto unico di settore entro i successivi 7 giorni, rimarcando che la responsabilità dell'imprenditore e il rischio d'impresa è in capo ai datori di lavoro e che la quantificazione dei costi contrattuali utili per il nuovo contratto non può essere vincolata alla copertura delle relative spese da parte delle Istituzioni di governo nazionale e regionale.

Ad oggi non abbiamo ricevuto nessun riscontro e pertanto con la presente siamo a denunciare che la mancata volontà di procedere alla stesura di un nuovo contratto unico di settore è gravemente lesiva dei diritti e delle retribuzioni delle lavoratrici e dei lavoratori. A maggior ragione, in un periodo come l'attuale dove il costo dei beni e servizi è in costante aumento, queste lavoratrici e lavoratori subiscono la progressiva riduzione del potere di acquisto derivante inoltre da un blocco salariale di oltre 12 anni.

Per quanto sopra esposto, le scriventi OO.SS. si vedono costrette a proclamare lo stato di agitazione a livello nazionale di tutto il personale coinvolto delle strutture che applicano i CCNL AIOP RSA e ARIS RSA e chiedono l'attivazione delle procedure di conciliazione previste ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L. 146/90, così come modificato dalla L. 83/2000, riservandosi di adottare, in caso di esito negativo, tutti gli strumenti reputati necessari allo sblocco della vertenza.

In tutte le regioni saranno definite iniziative da svolgersi a tutti i livelli interessati.

Distinti saluti

FP CGIL

CISL FP

UIL FPL

Barbara Francavilla

Roberto Chierchia

Ciro Chietti